



Rassegna Stampa

lunedì 29 dicembre 2025

FITET

ALTO ADIGE	29/12/2025	34	Sorride solo l'Sv Termeno <i>Redazione</i>	3
CIOCIARIA OGGI	29/12/2025	24	Ferentino frena in B1 ma la squadra di C vola <i>Roberto Mercaldo</i>	4
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/12/2025	33	Tennistavolo, la Coppa Italia si gioca ad Ancona <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DI NOVARA	29/12/2025	38	Gs Regaldi: ultimi impegni <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DI SIENA	29/12/2025	17	Antonio Fabbrini sale sul secondo gradino al torneo regionale Over 3.800 di Cascina <i>Redazione</i>	8
ECO DI BIELLA	29/12/2025	31	A Villadossola un podio giovanile per Splendor Autogarbaccio/MB Line <i>Redazione</i>	9
GAZZETTINO ROVIGO	29/12/2025	35	Il Tt Rovigo imbattuto in serie D3 <i>Alessandro Garbo</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	29/12/2025	48	Jacopo Di Benedetto è super: suo il torneo di Montemarciano <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO VENETO	29/12/2025	33	Stagione positiva per Giada Rossi che adesso guarda ai prossimi mondiali <i>Rosario Padovano</i>	12
NAZIONE MASSA E CARRARA	29/12/2025	42	Due vittorie per l'Apuania <i>Ma Mu</i>	13
SOLE 24 ORE INSERTI	29/12/2025	22	Le malattie neurologiche che consentono di praticare sport paralimpici <i>Redazione</i>	14
SOLE 24 ORE INSERTI	29/12/2025	22	Neuroscienze, riabilitazione e sport: un modello innovativo <i>Redazione</i>	15

FITET

12 articoli

- Sorride solo l`Sv Termeno
- Ferentino frena in B1 ma la squadra di C vola
- Tennistavolo, la Coppa Italia si gioca ad Ancona
- Gs Regaldi: ultimi impegni
- Antonio Fabbrini sale sul secondo gradino al torneo regionale Over 3.800 di Cascina
- A Villadossola un podio giovanile per Splendor Autogarbaccio/MB Line
- Il Tt Rovigo imbattuto in serie D3
- Jacopo Di Benedetto è super: suo il torneo di Montemarciano
- Stagione positiva per Giada Rossi che adesso guarda ai prossimi mondiali
- Due vittorie per l`Apuania
- Le malattie neurologiche che consentono di praticare sport paralimpici
- Neuroscienze, riabilitazione e sport: un modello innovativo

Sorride solo l'Sv Termeno

Tennistavolo.

Campionati maschili

BOLZANO. I campionati nazionali di tennistavolo hanno concluso il girone di andata. In serie B maschile lo Sport Club Sarentino è stato sconfitto a Carrara in casa dell'Apuania per 5 a 3, con due vittorie di Andrea Pacileo e una di Naeim Nobakht. La formazione altoatesina si presenta così al giro di boa nel quartetto al quarto posto dietro all'imbattuto Kras Sgonico e alla coppia al secondo posto Apuania Carrara e Sarmeola appena due punti più su.

In C1 maschile l'Sv Termeno si è imposto nel derby altoatesino contro l'Sv Südtirol B per 5 a 3. Alla vittoria del team di Termeno hanno contribuito con due punti a testa Manuel

Atz e Florian Maier e poi il punto di Egon Bertignoll. Per il Südtirol ha provato a reagire solo Jason Davide Luini che ha vinto tre incontri contro i tre protagonisti della vittoria della formazione dell'Oltradige.

Sconfitta anche per la formazione A dell'Sv Südtirol per 5 a 4 a Trento in casa del Bolghera, dove non sono stati sufficienti i due punti di Gabriel Viglianti e l'uno a testa di Timo Trager e Vincenzo Delli Carri.

Nulla da fare infine per l'Sv Millan battuto 5 a 0 dalla capolista Villazzano che si presenta così al comando a punteggio pieno con 12 punti, mentre chiudono a pari punti al secondo posto Südtirol "A", Südtirol

"B" e Termeno mentre il Millan è sempre ultimo a zero punti.

Conclude la prima parte di stagione al comando, invece, lo Sport Club Ora in serie B femminile. Miriam Sattler, Martina Eheim e Greta Pichler hanno archiviato il girone di andata al primo posto a punteggio pieno con 12 punti e un distacco di 5 punti sulla coppia delle prime inseguitrici, Sarmeola e Kras Sgonico.

FR.GIR.



La formazione dell'SV Südtirol B



Peso: 13%

TENNISTAVOLO

Ferentino frena in B1 ma la squadra di C vola

Il punto Contro la Sestese passo falso evitabile e doloroso
Un po' di cattiva sorte determina il ko; arrivano ben 5 "2-3"

ROBERTO MERCALDO

Non è stata proprio una chiusura d'anno ideale per il Ferentino Intermodal Trasporti, che in casa dell'AICS Sestese, nella circostanza priva del cinese Li Wei Min, esperto "ex" che viaggia con elevata percentuale di successi in B1, ha perso per 5-4, facendosi così agganciare in classifica dagli avversari di turno.

Un'occasione persa, sulla quale i ragazzi ciociari dovranno opportunamente riflettere nel periodo in verità piuttosto lungo che li divide dal prossimo impegno agonistico (a fine gennaio 2026).

Capitan Luigi Rocca è stato l'eroe di giornata, avendo vinto tutti e tre i singolari, ma a determinare la sconfitta sono stati i match persi dai ferentinati contro Cola e Pedrazzini, che sulla carta sembravano decisamente più vulnerabili.

Per il Ferentino due punti di Rosca e due di D'Alessandris, mentre Paniccia non è riuscito a prevalere in alcuna delle sue sfide.

Sicuramente ha inciso anche una percentuale di cattiva sorte, se si considera che tutte e cinque le partite vinte dai sestesi sono finite 3-2, mentre i 4 punti del Ferentino sono arrivati tutti in modo piuttosto netto: tre partite vinte 3-0 e una 3-1.

Questo il tabellino del confronto giocato in terra toscana: Cola-D'Alessandris 0-3; Rocca-Paniccia 3-2; Pedrazzini-Rosca 0-3; Rocca-D'Alessandris 3-2; Cola-Rosca 0-3; Pedrazzini-Paniccia 3-2; Rocca-Rosca 3-2; Pedrazzini-D'Alessandris 1-3; Cola-Paniccia 3-2.

E adesso? Nessun dramma, perché per il discorso permanenza ancora c'è un certo margine, a patto di non sbagliare ulteriormente, perché occasioni simili devono essere colte.

Se in B1 c'è un momento di oggettiva difficoltà, con ridimensionamento ormai definitivo delle velleità di promozione in A2, la squadra di serie C1 continua a vincere e a convincere nel suo campionato e sembra sempre più lanciata verso la promozione in B2.

Nel confronto disputato a Ferentino contro il Tisan Nicol Caserta, è arrivato un altro significativo 5-1 per il team ferentinate, che ha iniziato in modo un po' incerto (2-3 di Waclaw contro Cimbriello), ma dal secondo match in poi non ha più concesso chance agli ospiti campani. Due punti di Daniele Bianchi e Masserato, uno dello stesso Waclaw e la pratica Caserta è stata sistemata.

I ragazzi della C1 marciano con grande continuità e davvero non si vede chi possa insidiare il loro primato finale. L'importante sarà mantenere alta la concentrazione fin sotto lo striscione del traguardo.

Del momento del Ferentino abbiamo parlato con il presidente e giocatore simbolo Marco Talocco: «Indubbiamente dispiace non aver sfruttato l'occasione che ci si è presentata sul campo del Sesto Fiorentino, perché senza Li Weimin avremmo potuto e dovuto portarci a casa i due punti, però nello sport mai nulla deve essere dato per scontato e questa partita ce lo ha ricordato perentoriamente. Ora però abbiamo il preciso dovere di resettare e di ripartire con la massima concentrazione, per evitare inutili rischi».

Decisamente meglio vanno le cose in C1...

«Sì, la squadra di C1 si sta confermando una vera e propria schiacciasassi nell'ambito del proprio girone. Avevamo grande fiducia in questa squadra ed evidentemente era una fiducia ben riposta. Dobbiamo soltanto continuare così».

A Ferentino il 2026 comincerà

con un importante torneo giovanile, a testimonianza di un fermento che non può essere pregiudicato da qualche battuta di arresto della prima squadra?

«Certamente. Per noi, ancor prima dei risultati agonistici, sempre importanti e centrali nei programmi, ma non esclusivo oggetto del nostro interesse, conta la vitalità di un movimento che sta ricreando le premesse per una crescita continua. Ospitare un torneo giovanile nazionale sarà un'occasione ulteriore per accostare al tennistavolo anche altri soggetti, oltre al gran numero di tesserati che già possiamo vantare.

Nel formulare a tutti gli auguri di fine anno, voglio rivolgere un ringraziamento speciale a coloro che quotidianamente collaborano per le fortune di questo sodalizio. Mi riferisco a Daniele e Giancarlo Marinelli, al presidente onorario Luca Fontana, a Armando Botticelli a Walter Talocco e a Massimo Iafrate.

Sono loro il cuore pulsante di questo club, che intende ripercorrere le gesta di coloro che in passato portarono Ferentino al centro dell'Italia pongistica. Ci mettiamo la massima buona volontà e siamo consapevoli che non sempre tutto ciò che uno si prefigge può essere realizzato nell'immediato. Abbiamo pazienza ed esperienza, saranno quelle le nostre armi per il futuro».

Ricordiamo che il Ferentino schiera anche formazioni nei campionati di D1, D2 e D3, a testimonianza di un fermento che richiama una tradizione di grandi successi e di passione autentica.





Nelle foto alcuni dei protagonisti della stagione del tennistavolo di Ferentino, dall'alto: Talocco con i suoi compagni, Sordilli, Wlakav e a sinistra la squadra di C1



Peso:77%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

493-001-001

Tennistavolo, la Coppa Italia si gioca ad Ancona

Al Palascherma le finali maschile e femminile il 3 e 4 gennaio

L'EVENTO

ANCONA Il grande tennistavolo torna ad Ancona, in una terra come le Marche che ha scritto pagine importanti nella storia di questo sport, con i quattro scudetti della Vita Mirella Sant'Elpidio a Mare (1972, 1976, 1978 e 1984) e i due del Tennistavolo Senigallia (1977 e 1979). Il Palascherma di Ancona sabato 3 e domenica 4 gennaio sarà la sede della Final Four di Coppa Italia femminile e maschile, organizzata dalla Federazione Italiana Tennistavolo in collaborazione con il Cus Ancona e il Comitato Regionale Fitet Marche, con il so-

stegno della Regione Marche e del Comune di Ancona e con il patrocinio del Coni. Parteciperanno le migliori squadre italiane classificate ai primi quattro posti al termine del girone di andata dei rispettivi campionati di Serie A1. Le compagini marchigiane si sono imposte in tre edizioni consecutive della Coppa Italia: nel 1976 e nel 1978 con la Vita Mirella Sant'Elpidio a Mare e nel 1977 con il Tennistavolo Senigallia. Evento ad ingresso libero. Sabato 3 gennaio spazio alle semifinali (alle 15 le gare femminili, alle 18 le maschili), domenica 4 le perdenti si contenderanno il terzo posto e le vincenti il titolo (alle 9.30 le finali femminili, alle 13 quelle maschili). La formula di gara prevede la disputa di un doppio iniziale, seguito da

quattro singolari e ogni incontro terminerà quando uno dei due team avrà totalizzato tre punti. Si giocherà al meglio dei tre set su cinque. Tutte le partite saranno trasmesse in diretta streaming dal canale youtube della Fitet con la telecronaca di Michele Valentino. Ampia copertura da Rai Sport con una sintesi di 45 minuti commentata da Dario Di Gennaro. «La scelta di Ancona nasce dall'ottima esperienza dei recenti Campionati nazionali universitari e dalla proficua collaborazione con il Cus Ancona - ha affermato Francesca Iebole, consigliere nazionale della Fitet - La Federazione prosegue nel progetto di portare i propri eventi in tutto il territorio nazionale e la Coppa Italia offrirà due giornata

di gare ad alto livello tecnico, con le migliori otto squadre del tennistavolo italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ad Ancona le finali di Coppa Italia maschile e femminile



Peso: 25%

TENNISTAVOLO Due pareggi e due k.o. nei campionati maschili

Gs Regaldi: ultimi impegni

NOVARA

Nella settima giornata dei campionati a squadre maschili di tennistavolo, due pareggi e due sconfitte per il Gs Regaldi Novara.

In serie B2 nazionale k.o., per 4-5 contro il forte Tt Milano Academy, per la Regaldi Ristorante San Giorgio a bersaglio con Claudio Sassi (2) e Ciprian Constantinescu (2).

In serie D1 regionale il team B ha pareggiato 3-3 contro l'Ossola 2000 grazie a Vittorio Belli (2) e Mirco Barboni.

Sconfitta, invece, la Regaldi Assistenza Viva nella stracittadina con il Tt Novara (2-4): a punti solo Elisa Mittino.

Pareggio per 3-3 nell'altro derby con il Tt Novara in D3: affermazioni di Marco Floris (2) ed Ovidiu Rusu Vasile.

A Villadossola nella "Terza Prova del Gran Prix Giovanile", Martino Deagostini è finito quinto a pari merito nel tabellone degli Under 13 e nono in quello degli Under 15.

• **Filippo Bezio**



Peso: 8%

Antonio Fabbrini sale sul secondo gradino al torneo regionale Over 3.800 di Cascina

VALDARNO

■ Secondo posto per Antonio Fabbrini al torneo regionale over 3800 (atleti con un piazzamento in Italia dal 3801° posto in su) che si è svolto a San Frediano a Settimo (Cascina). L'atleta del Tennistavolo Valdarno è riuscito ad arrivare in finale dopo aver disputato il girone di qualificazione più altri quattro incontri ad eliminazione diretta (tutti vinti). Unico rimpianto è stato quello di aver

perso la finale per 3 a 1 contro il giovane cascinese Davide Raveggi (classe 2001), il secondo posto su 54 atleti in gara è comunque un risultato di tutto rispetto.

A.C.



Peso: 11%

TAPPA GRAND PRIX

A Villadossola un podio giovanile per Splendor Autogarbaccio/MB Line

Si è concluso a Villadossola, il 2025 per le prove del Grand Prix con la disputa della Terza tappa. Discreta la prova dei giovani pongisti dello Splendor Autogarbaccio/MB Line che lasciano la località Ossolana con un buon terzo posto di Mattia Zoppello nell' under 19/21. Sempre nella stessa categoria Lorenzo Caschili esce dopo un girone combattuto al primo turno. Zoppello centra i quarti nell'under 17, mentre Caschili si ferma agli ottavi, nella stessa categoria Alvarado vince i recuperi. Sempre Alvarado è

ottimo nell'under 15 dove raggiunge i quarti. Leonardo Ingribelli passa ai gironi eliminatori dell'under 11, ma esce ai quarti di finale dell'eliminazione diretta. Finale dei recuperi raggiunta nell'under 13 tra Alessandro Marinone che ha la meglio su Giovanni Costa nel derby Splendor, sempre Costa raggiunge la finale dei recuperi anche nell'under 11. Prossimo



Peso:6%

Il Tt Rovigo imbattuto in serie D3

TENNIS TAVOLO

Sesta giornata dei campionati amara per le squadre del Tennistavolo Rovigo, con una sola vittoria.

In serie C2 la squadra rodigina è stata sconfitta 5-2 sul campo del Mortise. Hanno giocato Gabriele Cavestro, Giovanni Fonso e Marco Tommasini: merita applausi la prova di Fonso, autore di entrambe le vittorie, Tommasini ha tenuto banco nonostante un infortunio che ne ha limitato le prestazioni. Il ko lascia la squadra in penultima posizione e con il rischio playoff alle porte: servirà tenacia e qualche risultato positivo immediato per risalire.

Anche la D1 ha ceduto 5-2 contro il Mortise, con in campo Giuseppe Barbiera, Fabio Campion e Sebastiano Favaro. Esordio stagionale con la maglia del Rovigo per Barbiera, che ha festeggiato con una vittoria, mentre l'altro punto è arrivato grazie a Favaro. La formazione rimane quarta

in zona salvezza.

Partita equilibrata e sfumatura amara per la D2, battuta 4-3 dal Q4 Padova. Fabio Ferrari, Gianni Lugarini e Alessandro Maghini hanno firmato ciascuno una vittoria, dimostrando equilibrio e competitività: il gruppo occupa ora la terza posizione a pari merito.

La squadra Verde di D3 ha acceso invece il fronte positivo del weekend centrando una vittoria esterna per 5-2 sul Vicenza. Daniel Bruson e Giampaolo Nezzo hanno trascinato il gruppo con due vittorie a testa, affiancati da un punto di Francesco Gresele; la

squadra resta al momento imbattuta e guida il girone, tallonata dal Tt9. Il prossimo incontro, proprio col Tt9, potrebbe risultare decisivo per consolidare la posizione play off.

La Blu di D3 è uscita sconfitta 4-3 dal confronto con Sarneola San Martino: in campo Cristian

Cazzadore, Riccardo Gresele, Lamberto Grigolato e Paolo Vecchione. Gresele ha firmato due vittorie e Cazzadore una, ma il margine è stato risicato; la squadra è seconda in coabitazione con altre due formazioni, a una sola vittoria dalla vetta, situazione che tiene aperta la corsa verso i play off.

La Rossa di D3 ha infine perso 6-1 contro il Mortise. Stefano Andreotti ha ottenuto l'unica vittoria rodigina sfiorando la doppietta, mentre Emanuele Trambaio ha perso di misura un incontro combattuto.

BABBO PONG

Nel segno della solidarietà, nello stesso fine settimana si è svolto a San Martino di Venezze il Babbo Pong, torneo goliardico di beneficenza a favore dell'associazione Enyo Onto, che sostiene l'istruzione di decine di bambini in Togo. Alcuni atleti del Tt Rovigo hanno partecipato con entusia-

simo. Nezzo e Tommasini sono saliti sul podio, rispettivamente secondo e terzo, alle spalle del vincitore Valter Paccagnella del Cus Padova.

Alessandro Garbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SQUADRA VERDE D3 I rodigini hanno vinto 5-2 a Vicenza



Peso: 19%

Jacopo Di Benedetto è super: suo il torneo di Montemarignano

TENNISTAVOLO

PERUGIA La Asd Montegrillo chiude l'anno in bellezza. Al torneo nazionale di Montemarignano, nella categoria Singolo Over 5 Jacopo Di Benedetto ha sbaragliato la concorrenza ed è salito sul gradino più alto del podio, portando i colori perugini in cima alla classifica.

Il percorso di Jacopo nella competizione è stato un crescendo di grinta e tecnica. Dopo una partenza a razzo nel girone con un netto 3-0 ai danni del sammarinese Stefanelli (S.S. Juvenes), l'atleta perugino ha dimostrato carattere nel superare l'ostico spoletino Costantini in una battaglia conclusa solo alla "bella" (3-2). Chiuso il girone in testa con la vittoria agevole su Rinaldini (Alfieri di Romagna), il tabellone a eliminazione è stato una raffica di vittorie. Nei quarti di finale avanti con un secco 3-0 con-

tro Mariotti (TT Spoleto), poi in semifinale successo contro il padrone di casa Papaveri (Asd Montemarignano): Jacopo non si è scomposto dopo aver perso il primo set, ribaltando il match con un autoritario 3-1. E in finale è stata battaglia contro Stefano Zaghini (TT Rimini). Un 3-1 che ha regalato a Di Benedetto il trofeo più ambito.

Jacopo non era solo: al suo fianco, i compagni di squadra hanno lottato su ogni tavolo, confermando la crescita del gruppo. Francesco Scarpellini Pancrazi nonostante una forma fisica non ottimale, ha dato prova di grande solidità superando il girone come secondo. La sua corsa si è fermata solo nel tabellone principale contro il forte sammarinese Ceccoli. Fabio Bellini Baldella ha disputato un torneo che lascia l'amaro in bocca per la sfortuna ma che certifica il suo valore. Nonostante due vittorie su tre nel girone, è rimasto escluso dal tabellone per la differenza set, chiudendo al terzo po-

sto.

IL RICONOSCIMENTO

«Vedere i nostri atleti distinguersi con questa grinta in un palcoscenico nazionale è motivo di grande orgoglio - ha detto al termine della giornata il direttore sportivo della Asd Montegrillo, Fausto Pelliccia, decisamente soddisfatto - congratulazioni a Jacopo per la splendida vittoria e a Francesco e Fabio per l'impegno e le prestazioni mostrate. Questo successo è il miglior carburante possibile in vista dei prossimi appuntamenti dei campionati a squadra».

Chiuso il 2025 con un successo assolutamente importante, la società perugina ha la possibilità di guardare al 2026 ancora con maggiore fiducia per centrare altri importanti successi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TALENTO DELLA ASD MONTEGRILLO HA SBARAGLIATO TUTTI I RIVALI UNO DOPO L'ALTRO



Il gruppo della Asd Montegrillo, a sinistra Jacopo Di Benedetto



Peso: 21%

TRIONFI IN SINGOLO E A SQUADRE

Stagione positiva per Giada Rossi che adesso guarda ai prossimi mondiali

Rosario Padovano / ZOPPOLA

Giada Rossi ripercorre questo 2025 positivo, e questo significa anche imbattersi nel ricordo del match point a favore sprecato nella finale degli Europei a Helsingborg in Svezia, dove la campionessa europea paralimpica in carica si è fatta rimontare, accontentandosi dell'argento.

In Svezia Rossi si è laureata campionessa europea di doppio, vincendo l'argento in doppio misto. I risultati 2025: oro nel singolo classe 1-2 al Future di Lignano Sabbiadoro (marzo 2025), oro nel doppio femminile 5, argento nel doppio misto 4 con Federico Falco. Argento nel singolo classe 2, argento

nel doppio femminile 5 con Carlotta Ragazzini, argento nel doppio misto 4 con Federico Corsara al Lasko para Elitè. Campionati italiani 21-24 maggio: oro nel singolo classe 2, oro nel doppio femminile classe 1-5 con Michela Brunelli, oro nel doppio misto classe 1-5 con Federico Corsara. Bronzo nel campionato di serie A1 a squadre con "Lo sport è Vita" di Imola a Montecatone.

E ancora, argento nel singolo classe 2 al Thailand Para Elitè (luglio), argento nel singolo classe 2-3, bronzo nel doppio femminile 5 con Carlotta Ragazzini allo Usa Para Elitè (2025). Oro nel doppio misto con Federico Corsara al French Para Elitè (ottobre). Nel 2026 questi gli impegni: 11 e 12 marzo all'Ittf World Para Challenger di Wladyslawowo 2026 Polonia, cui seguono i tornei di Ligna-

no la settimana successiva e di Podgorica, Montenegro. Dal 5 maggio i tornei di Lasko, dal 24 al 28 giugno a Pechino, dal 18 al 22 luglio a Nakhon Ratchasima in Thailandia; poi dal 29 al 31 ottobre torneo a Yvelines, Francia, infine a novembre il World Para Championships, a Pattaya, in Thailandia. «Fino a giugno – dice Giada Rossi – sono impegnata in tornei che servono per le qualificazioni ai Mondiali. Sarò anche impegnata come testimonial Milano-Cortina a gennaio per le Olimpiadi e poi per le Paralimpiadi, poi andrò a qualche evento come testimonial di "Io sono Fvg", con il gruppo sportivo della Difesa e come testimonial a Messina per il progetto "Way welfare activity for young a cura di Messinasocial-city". Ringrazio tutti per il sostegno, il calore e l'entusiasmo». —



La campionessa Giada Rossi



Peso: 16%

CARRARA

Due vittorie per l'Apuania

Entrambe per 5-3 nel campionato nazionale di serie B1 del girone A di tennistavolo

Due vittorie, entrambe per 5-3, per la formazione della Apuania Tennistavolo nel campionato nazionale di serie B1, girone A, negli incontri validi per la sesta e settima giornata di andata. Nelle due gare casalinghe, i gialloazzurri si impongono prima sul Milano Sport (17-10 i set) e poi su Raiffeisen di Bolzano (19-11 i set). Contro i lombardi (arbitro Emilio Bellatalla) due punti sono firmati da Matteo Petriccioli (3-0, 1-3, 3-0), due da Emanuel Rubenov Gaybakyan (3-0, 3-0, 1-3) e uno da Nicolò Pierpaoli (0-3, 3-1). Contro gli altoatesini (arbitro Emilio Bellatalla) tre punti sono arrivati da Matteo Petriccioli (3-1, 3-0,

3-1), due da Emanuel Rubenov Gaybakyan (3-0, 1-3, 3-0), nessun punto da Nicolò Pierpaoli (2-3, 1-3). In casa gialloazzurra, al giro di boa, il miglior rendimento è del bulgaro Emanuel Rubenov Gaybakyan che nelle 21 partite disputate ne ha vinte 17 perdendone solo 4.

Seguono Matteo Petriccioli con 10 partite vinte nelle 17 giocate e Nicolò Pierpaoli con 3 successi in 14 partite. Al termine del girone di andata la classifica vede in testa gli imbattuti triestini del Kras Bellariva con 14 punti; seguono Apuania Carrara e Sarneola Padova 10; Raiffeisen Bolzano 8; San Polo Parma 6; Reggio Emilia e Udine 4;

Milano Sport 0.

Il campionato riprenderà il 31 gennaio con i carraresi impegnati nella trasferta padovana di Sarneola con l'obiettivo di mettere nel mirino la capolista e macinare altri punti fondamentali.

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Si riprenderà il 31 gennaio con i carraresi impegnati nella trasferta padovana di Sarneola



La squadra che gioca in B1 si sta togliendo molte soddisfazioni



Peso:27%

Le malattie neurologiche che consentono di praticare sport paralimpici

Lo sport paralimpico rappresenta oggi uno dei settori più dinamici e innovativi nell'ambito della medicina riabilitativa - spiega il dott. Edoardo Sessa, direttore della U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale presso l'IRCCS Centro Neurolesi 'Bonino Pulejo' -. Le discipline paralimpiche offrono infatti a molte persone con patologie neurologiche, la possibilità di valorizzare la propria funzionalità residua, migliorare l'autonomia e favorire il reinserimento sociale".

Le principali condizioni neurologiche che possono portare all'idoneità nelle diverse discipline paralimpiche includono:

Lesioni midollari (Spinal Cord Injury, SCI) traumatiche e non. Possono riguardare un'interruzione, più o meno completa, delle vie motorie e/o sensitive relative agli arti inferiori (paraparesi/plegia) o ai quattro arti (tetraparesi/plegia); talvolta si associano: incremento del tono muscolare (spasticità) e disfunzioni autonome (ipotensione ortostatica, disreflessia). Le persone con tali lesioni possono competere per: basket in carrozzina, atletica, tennis in carrozzina, ciclismo e nuoto, dove si valorizzano forza del tronco, tecnica di spinta e controllo dell'attrezzatura, tiro con l'arco, tennis tavolo paralimpico (classi 1-5, in carrozzina; 6-10, deambulanti).

Paralisi Cerebrale Infantile (PCI). È dovuta a un danno del sistema nervoso centrale molto precoce. Può manifestarsi in forma spastica, discinetica o atassica, influenzando postura, equilibrio e coordinazione. Le discipline praticabili sono: atletica, nuoto, bocce, paraciclismo, tiro con l'arco, tennis tavolo paralimpico e il calcio paralimpico.

Ictus cerebrale (Stroke). Può causare i seguenti postumi: emiparesi contralaterale, compromissione dei movimenti fini delle mani, disturbi dell'equilibrio, spasticità. Dopo un periodo riabilitativo adeguato, si possono praticare in sicurezza: canoa, atletica, nuoto e ciclismo, tennis tavolo paralimpico, tiro con l'arco in carrozzina (W2) o in piedi (ST).

Sclerosi Multipla (SM). Si tratta di una malattia autoimmune del sistema nervoso centrale con andamento ad "attacco-remissione" e/o progressivo. Può compromettere la deambulazione, la sensibilità generale e specifica (vista), la coordinazione, l'equilibrio (atassia) e causare fatica e riduzione della resistenza allo sforzo. Le persone affette da SM possono competere in discipline come nuoto, ciclismo, atletica, tiro con l'arco, tennis tavolo paralimpico. Traumi cranio-encefalici (TBI - Traumatic Brain Injury). I possibili postumi neurologici sono: deficit cognitivi (attenzione, memoria, funzioni esecutive), disturbi motori (paresi, atassia, distonia post-traumatica), alterazioni del comportamento. La persona può accedere alle seguenti discipline: atletica, nuoto, paraciclismo, tennis tavolo paralimpico, tiro con l'arco e bocce. Malattie neuromuscolari. Le più importanti sono: distrofie muscolari, atrofia muscolare spinale, miopatie congenite non progressive, neuropatie periferiche ereditarie. Il quadro clinico è caratterizzato da ipostenia, atrofia muscolare, ridotta resistenza e talvolta deformità ortopediche secondarie. Le persone affette possono praticare nuoto, powerlifting paralimpico, tiro con l'arco, tennis tavolo paralimpico, con programmi di allenamento calibrati sulla resistenza muscolare.

Amputazioni e condizioni correlate a patologie neurologiche. Possono essere causate da neuropatie diabetiche o esiti di infezioni. Gli sport paralimpici sono gli stessi delle malattie neuromuscolari.



■ IRCCS CENTRO NEUROLESÌ "BONINO PULEJO" / Il centro pubblico ad alta specializzazione integra assistenza avanzata, ricerca traslazionale e percorsi multidisciplinari

Neuroscienze, riabilitazione e sport: un modello innovativo

Da programmi clinici intensivi a progetti sportivi realizzati con enti nazionali, l'Istituto integra assistenza, ricerca e sport paralimpico in un approccio multidisciplinare per la rinascita post-trauma

L'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina dispone di due presidi ospedalieri: l'Ospedale Piemonte, costruito subito dopo il terremoto del 1908, e una struttura in Contrada Casazza dedicata alla riabilitazione, oltre a un terzo presidio per le disabilità cognitive situato nella zona di Mortelle. È l'unico IRCCS pubblico della Sicilia.

Il Centro, nato nel 1992 come consorzio universitario frutto di un'intesa tra l'Ateneo e la Fondazione Bonino Pulejo, cinque anni dopo viene riconosciuto come Istituto pubblico con personalità giuridica. Ha una mission specifica nel campo delle neuroscienze ed è un punto di riferimento per l'Italia meridionale, accogliendo pazienti con neurolesioni provenienti dalla Sicilia e dal Sud Italia.

"Lavoriamo con circa 100 posti letto di riabilitazione, abbiamo un'Unità spinale e ci distinguiamo per un'assistenza di alto profilo, che nella riabilitazione neurologica coinvolge non solo neurologo e fisiatra, ma anche psicologo, fisioterapista, logopedista e molte altre figure professionali. Tutto questo, considerata la tipologia dei nostri pazienti, è svolto con grande dedizione per il carattere umanitario della nostra missione", racconta il direttore generale Maurizio Letterio Lanza.

L'Istituto dispone inoltre di un'area dedicata alla ricerca traslazionale che affianca le attività assistenziali quotidiane. Sono oltre 100 infatti, le figure professionali afferenti alla Ricerca Sanitaria, tra medici, ricercatori e personale di supporto alla ricerca. In questo contesto si innesta un progetto che non riguarda solo la cura, ma anche la trasformazione e l'accompagnamento delle persone in un percorso di rinascita. "È stato avviato un lavoro di rete con il Comitato Italiano Paralimpico, l'Associazione Obiettivo 3 di

Alex Zanardi, la Lega Navale Italiana e la Federazione Italiana Medicina dello Sport, attraverso convenzioni e accordi mirati a introdurre la pratica sportiva nei programmi dei pazienti - spiega Lanza -. Sono state quindi intraprese alcune iniziative basate su interviste ai degenti per valutare la loro disponibilità a misurarsi con una sfida sportiva al termine del percorso riabilitativo. La traversata dello Stretto del 22 luglio 2025 è diventata un evento simbolico: tre pazienti hanno affrontato il mare in staffetta, dividendo il tragitto in segmenti e portando a compimento l'intero percorso. Un paziente invece ha concluso l'intera impresa da solo". Nel quadro della Convenzione con il Comitato Italiano Paralimpico sono infatti in fase di progettazione ulteriori attività sportive rivolte ai pazienti in riabilitazione: Tennis Tavolo, Tiro con l'arco, Nuoto, Atletica Leggera, Vela e Sitting volley.

"Il 16 ottobre di quest'anno abbiamo organizzato un open day rivolto alle persone con disabilità e ai nostri ex pazienti - prosegue Lanza -. Un appuntamento che ha assunto un significato particolare. Da tempo, infatti, lo sport è parte integrante dei nostri programmi riabilitativi: accanto al massaggio del fisioterapista e all'utilizzo delle nostre attrezzature all'avanguardia, c'è ora passata al tavolo da ping pong e, grazie alla collaborazione con il CIP, i pazienti possono avvicinarsi ad altre discipline paralimpiche. Un ulteriore esempio del nostro impegno sul fronte dell'inclusione, in sinergia con il Soroptimist di Messina, è stata la tappa messinese del progetto nazionale 'Ragazze in tandem', ideato da Giusi Parisi, giovane atleta ipovedente che ha attraversato la Sicilia insieme alla compagna di viaggio Chiara Ozio nel tour 'In tandem... alla cieca'. Le due cicliste sono state affiancate lungo il percorso da sei dipendenti del nostro

Centro. Un altro momento di confronto particolarmente significativo è stato il convegno organizzato insieme alla Federazione Italiana di Medicina dello Sport, svoltosi il 28 novembre a Catania, presso l'Hotel Nettuno, e dedicato alla Medicina dello sport applicata alle discipline paralimpiche".

In questo contesto, la dimensione psicologica assume un'importanza centrale nel percorso dell'atleta paralimpico, configurandosi come un fattore chiave per il mantenimento del benessere e il miglioramento della performance. "Lo sport può rappresentare un fattore di crescita personale, favorendo l'autostima e l'efficacia del percorso di ripresa e rafforzando, anche per il dipendente impegnato nel recupero, il senso di appartenenza - sottolinea Lanza -. La preparazione alla futura competizione comporta anche il confronto con sfide legate all'identità personale, alla percezione delle proprie capacità e all'equilibrio emotivo. I paralimpici possono incontrare difficoltà connesse alla gestione della propria esperienza di disabilità e alle aspettative esterne. Si tratta di elementi meno visibili, ma che incidono profondamente sul benessere psicologico. Per questo, nel loro supporto psicologico un ruolo centrale è svolto dallo sviluppo della resilienza, ovvero la capacità di adattarsi alle difficoltà, trasformarle in risorse e mantenere stabilità emotiva nei momenti più impegnativi. Attraverso interventi psicologici lo sport diventa un contesto privilegiato per potenziare competenze fondamentali come la consapevolezza delle proprie vulnerabilità, la fiducia nelle proprie capacità e la gestione di situazioni emotivamente complesse". La psicologia dello sport paralimpico lavora su questa rete di abilità, sostenendo l'atleta nella definizione del proprio progetto sportivo e

promuovendo maggiore autonomia e consapevolezza lungo tutto il percorso agonistico. Si tratta di un supporto che contribuisce alla performance, alla qualità della vita e alla piena espressione del potenziale dell'atleta.

L'impegno del Centro si concentra anche e soprattutto sul "dopo", su ciò che accade una volta concluso il percorso riabilitativo. "Vogliamo che chi esce dal nostro Istituto possa avere una reale opportunità di intraprendere nuove sfide. Lo sport, che già produce effetti benefici sulla popolazione generale, ha un impatto ancora più significativo su chi ha vissuto eventi traumatici come quelli che spesso caratterizzano i nostri ricoveri: rappresenta una strada concreta verso una nuova vita. Per questo auspichiamo che, in ambito cittadino, possa crearsi un'opportunità capace di offrire a questi atleti istruttori qualificati e un percorso stabile di crescita. L'attualità del tema ci conferma che i tempi sono maturi: basti pensare all'esempio della ciclista non vedente e al suo forte messaggio, capace di smuovere le coscienze", conclude Lanza.



Traversata dello Stretto di Messina del 22 luglio 2025: da sinistra la Direzione Strategica dell'IRCCS composta da Marcello Nucifora (Direttore Sanitario), Angelo Quararone (Direttore Scientifico), Maria Felicità Crupi (Direttore Amministrativo), Maurizio Letterio Lanza (Direttore Generale)



Francesco Speciale, Dirigente Medico Cardiologo - Specialista in Medicina dello Sport IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo



Peso: 61%



Atleta di "Obiettivo 3" impegnato in una disciplina paralimpica

Edoardo Sessa, Direttore U.O.C.
Recupero e Riabilitazione Funzionale
IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo



Maurizio Letterio Lanza, Direttore
Generale IRCCS Centro Neurolesi
Bonino Pulejo



Peso:61%